



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 36/2012

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

☎ 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Domenica 7 Ottobre

27^a Domenica del Tempo Ordinario

"I due diventeranno una sola carne"

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei (*Cappella S.Giuseppe*)

Lunedì 8 Ottobre

Ore 17.00: Catechisti Terza Elementare (*Canonica*)

Ore 20.45: Gruppo di approfondimento della fede

Martedì 9 Ottobre

Ore 10.00: Gruppo delle vincenziane

Ore 18.30: Genitori dei bimbi battezzandi (*Sala anziani*)

Giovedì 11 Ottobre

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 17.00: Catechisti Quarta Elementare (*Canonica*)

Ore 20.30: Celebrazione di apertura diocesana
dell'Anno della Fede presieduta dall'Arcivescovo in Duomo

Venerdì 12 Ottobre

Ore 15.00: Inizio catechismo delle Elementari

Ore 20.30: Incontro di preghiera dei giovani della città
con l'Arcivescovo (*Chiesa di S. Giuseppe, v.le Venezia*)

Sabato 13 Ottobre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Ore 18.00: Prove del coro

Domenica 14 Ottobre

*"E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago,
che un ricco entri nel regno di Dio"*

Ore 10.30: Durante la S.Messa celebrazione del sacramento del
battesimo di Anastasia Cloe Cividino, Micol Mezzini, Lea Pullini

Supplica alla Madonna di Pompei. Fu scritta nel 1883 da Bartolo Longo con il titolo “Atto d'amore alla Vergine”. Viene recitata solennemente due volte l'anno, alle ore 12 dell'8 maggio e della prima domenica d'ottobre. La Supplica fu composta da Longo, in quel tempo impegnato ad erigere il tempio alla Vergine del Rosario a Pompei e a diffonderne la devozione nel mondo, come adesione all'invito che Papa Leone XIII aveva fatto ai cattolici ad un impegno spirituale volto a fronteggiare i mali della società, indicando nella preghiera del Rosario uno strumento sicuro per il conseguimento del bene spirituale della società e della Chiesa.

Catechismo. Per tutti i gruppi delle Elementari inizia questa settimana con il seguente calendario:

<u>2^a Elementare</u>	Venerdì	ore 15.00	Cat. Barbara
	Martedì	ore 17.00	Cat. Suor Francesca
<u>3^a Elementare</u>	Venerdì	ore 15.00	Cat. Roberta, Sindhu e Milvia
	Martedì	ore 17.00	Cat. Suor Francesca
<u>4^a Elementare</u>	Venerdì	ore 15.00	Cat. Adelina, Tiziana e Bruna
	Lunedì	ore 17.00	Cat. Federica
<u>5^a Elementare</u>	Venerdì	ore 15.00	Cat. Giada e Sabrina
	Lunedì	ore 17.00	Cat. Federica
Il catechismo delle Medie e Superiori ha avuto inizio la settimana scorsa:			
<u>Medie</u>	Venerdì	ore 15.00	Cat. Luciano, Antonella, Carlo Alberto, suor Francesca
<u>Superiori</u>	Sabato	ore 15.00	Cat. Liliana, Maurizio e Biancamaria

Anno della fede. Il Papa Benedetto XVI ha invitato tutta la Chiesa cattolica a vivere un Anno della fede per ricordare i 50 anni dall'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II e i 20 anni dalla promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Nella Lettera apostolica di indizione di questo Anno della fede, egli invita tutti i credenti a “fare memoria del dono prezioso della fede”. Anche l'arcidiocesi di Udine darà importanza all'Anno della fede, che inizierà in cattedrale l'11 ottobre, anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, in contemporanea con il Papa e tutte le Chiese del mondo. Tutti sono invitati a partecipare, in particolare il Consiglio Pastorale Parrocchiale e gli operatori pastorali.

Incontro di preghiera dei giovani con l'Arcivescovo. Incontro di inizio anno dell'Arcivescovo con i giovani delle foranie di Udine e di Variano. Appuntamento alla chiesa di San Giuseppe (viale Venezia) alle ore 20.30 di venerdì 12 ottobre. "Undici chilometri da Gerusalemme" è il titolo della serata. L'appuntamento per i giovani della nostra parrocchia è davanti alla Chiesa alle ore 20.00 venerdì prossimo.

Il Vangelo della Domenica (*Mc 10,2-16*)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.



Marco introduce il tema dell'indissolubilità del matrimonio nella parte centrale del suo vangelo, perché la richiesta dell'assoluta e incondizionata fedeltà coniugale può essere capita solo nella logica dell'amore di Cristo e del dono della vita. La risposta di Gesù ai farisei chiarisce il vero significato della legge di Mosè: egli ha stabilito che il marito consegnasse alla moglie il documento di ripudio per porre un freno agli abusi del divorzio e soprattutto per proteggere la donna. Infatti, quel documento la rendeva libera di potersi risposare. Gesù riconosce il valore della norma, ma allo stesso tempo ricorda che la tolleranza di Mosè non è l'espressione ideale del progetto di Dio rivelato nei primi capitoli della Genesi. Gesù ponendosi contro quella consuetudine, indica che con l'avvento del Regno è giunto il momento di rifiutare compromessi e meschinità e di puntare all'ideale. L'ingiunzione all'uomo di non separare ciò che Dio ha congiunto lascia sbalorditi anche i discepoli, con i quali Gesù riafferma il progetto originario di Dio che non contempla il ripudio. La meta pare altissima: è compito della saggezza pastorale della Chiesa accompagnare e aiutare nel cammino chi è fragile e incerto. Il cambiamento di vita conseguente all'avvento del Regno è possibile a chi si fida di Dio, a chi come un bambino sa abbandonarsi all'amore del Padre che converte mente e cuore.

Preghiera

Hai ragione tu, Signore.
quando il cuore è duro
non c'è proprio nulla da fare.
Quando tutto diventa questione di diritti...
Quando non si è disposti più a perdonare...
Quando ci si ritiene ingiustamente defraudati
delle proprie possibilità...
Quando si misura ogni cosa che si fa,
ogni gesto e tempo donati...
Allora la vita di una coppia
sta andando, inesorabilmente,
verso la lacerazione.

Hai ragione tu, Signore,
è solo questione di cuore
perché quando un uomo e una donna
si vogliono veramente bene
con tutto quello che sono:
intelligenza e passione.
volontà e sentimenti,
non c'è tempesta che riesca
ad affondare la loro unione.
Ma quando si accumulano
sospetti e sgarbi, parole pungenti ed accuse,
allora prima o poi la barca naufragherà,
basterà un piccolo scoglio a sfasciarla...

Grazie, Signore Gesù, per tutti gli sposi
che con gioia e con impegno.
con fatica e con entusiasmo
hanno curato e difeso il loro amore
come la pianta più bella e più delicata della vita.
In loro il progetto di Dio risplende
in tutta la sua bellezza.